Anno XXI — Giovedì 26 Maggio 1887 — Abbonamento postale — N. 124

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

VITA ROMANA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Roma, 24 maggio.

Anche a Roma per iniziativa di un certo Comitato direttivo delle Società operaie italiane affratellate al patto del 1871 di Roma (il titolo è lungo, ma non è colpa mia) di cui è organo ufficiale l'*Emancipazione*, un giornaletto semi-clandestino che si fa sequestrare ogni settimana, avremo nel prossimo giugno un Comizio per il richiamo delle truppe dall'Africa. Naturalmente al Comizio parleranno l'on. Pantano e l'on. Maffi, i quali (e più specialmente il secondo) si sono assunti l'arduo incarico di rappresentare la volontà del paese e girano in su ed in giù per la penisola a predicare il verbo del Consolato operaio di Milano e del triumvirato di Bologna!

E così nella capitale assisteremo a questo deplorevole spettacolo: da un lato si onoreranno con un solenne monumento i prodi caduti di Dogali, dall'altro si dirà esser delitto il vendicarli, esser delitto il punire gli assassini dei nostri soldati... Ma gli Abissini difendono il loro paese, dicono i repubblicani e il poeta Carducci. Ingenui! E Giulietti e Bianchi e Diana e Porro e Licata e tutti gli illustri italiani, che accorrevano sul suolo africano per diffondervi la civiltà e trovavano invece la morte, andavano forse per soggiogare quelle regioni? E quei barbari uccidendoli respingevano assalitori, respingevano un *quid simile* di Austriaci? Oh! non si esageri nell'ammirare e nell'onorare i caduti, ma non si giunga neppure per un malinteso spirito di parte a circonfondere di un'aureola di patriottismo Ras Alula ed i suoi briganti! Bisogna proprio non conoscere l'Abissinia, bisogna non aver letto mai una riga dei libri del Matteucci e di tutti gli esploratori africani per attribuire una qualsiasi nazionalità all'Abissinia, che è composta di mille razze, di mille religioni, ove si parlano tanti dialetti, ove ad ogni possibile occasione tutti i feudatari si ribellano al re dei re! E sovratutto non ispetta all'illustre poeta il parlare di patriottismo, a lui che tacciò l'Italia di « vile ». Canti l'amore, le glorie antiche greche e romane, le ispirazioni di Omero e di Virgilio, rovisti le biblioteche e vi scopra gemme per la letteratura italiana, ed allora riscuoterà il plauso generale; ma per carità non parli di politica e più specialmente di politica coloniale!

Questi pensieri mi balzarono in mente quando oggi, gentilmente invitato, visitava i lavori del monumento agli eroi di Dogali in Piazza della Stazione, che poi prenderà il nome di Piazza dei Cinquecento.

***

Stamane l'on. Salandra ha incominciato a leggere la sua relazione alla Commissione per i provvedimenti finanziari, riscuotendo l'approvazione dei colleghi. La relazione, pregevole per forma e per istudio, dimostra l'ingente disavanzo del bilancio a causa anche delle nuove spese militari ed espone i motivi per i quali la Commissione crede opportuno non ristabilire il secondo decimo. E' facile che domani la relazione sia presentata alla Camera.

***

L'on. Di Broglio è stato eletto relatore per il progetto di legge sull'Alienazione del bosco demaniale inalienabile Montello. Colgo l'occasione per rammentare ai lettori che l'on. Coccapieller ha annunziato che nella discussione di questo progetto pronuncierà un importante discorso, esponendo un programma politico-economico-militare-sociale, seguendo il quale S. M. il Re (sono parole dell'on. Checco) può divenire il più potente re del mondo! E dire che l'on. Crispi vuol democratizzare la Monarchia! Ma lasci fare all'egregio deputato di Roma, e allora estenderemo il dominio dell'Italia dal Mare del Nord all'estremo Capo di Buona Speranza. A che affaticarsi, on. Crispi, quando lavora il suo amico Coccapieller?

***

Oggi al Tribunale Correzionale è terminato il processo contro quei giovanotti più o meno radicali-socialisti che furono arrestati nelle dimostrazioni a Montecitorio avvenute alla notizia del disastro di Dogali. Malgrado le difese dei valenti avvocati, il Tribunale condannava a 16 mesi di carcere uno degli imputati, a 13 altri sei, e rimandava inoltre assolti gli altri.

***

Oggi l'on. Genala ha annunziato che nella discussione per i provvedimenti finanziari facilmente farà un discorso per scagionarsi dalle tante accuse che gli si fanno dai ministri e dalle Commissioni, dimostrando che degli errori incorsi durante la sua amministrazione egli fu *mimina pars*. Non è cosa tanto facile!

***

Bellissima riuscì la serata all'Apollo, ove si rappresentava *Macbeth*, lo stupendo dramma dello Shakespeare, protagonisti Ernesto Rossi e Adelaide Ristori. Per la curiosità di vedere insieme questi due celebri artisti, i quali riassumono quaranta anni di arte italiana, due artisti che han fatto fremere i nostri padri, due artisti che all'estero ed in Italia hanno fatto ammirare la scuola di Gustavo Modena, e l'essere la recita a beneficio dei danneggiati Liguri avevano fatto accorrere al Teatro Massimo tutta l'aristocrazia romana e tutta la colonia forestiera; con che era uno spettacolo il vedere le bianche *miss* inglesi e le bionde tedesche stupefatte ascoltare gli attori di cui non capivano che i gesti. Inutile il dire che gli artisti furono entusiasticamente applauditi.

A. C.

BOLLETTINO SETTIMANALE
DELLA
Camera di Commercio e d'Arti
DI UDINE

Guida del Friuli. I. Illustrazione del Comune di Udine. *Società Alpina Friulana editrice. Vendesi dalla Libreria Gambierasi.* — Abbiamo creduto di dover parlare nel *Bollettino della Camera di Commercio* di un libro, cui interessa a molti di conoscere per le notizie che porge intanto del capoluogo di una vasta provincia, importante anche per la sua posizione geografica al confine nord-orientale del Regno, presso all'Impero che ha il suo centro nella regione danubiana.

Il lavoro già molto importante della Società Alpina Friulana accenna a completarsi con uno che si estenda a tutta la Provincia amministrativa e naturale del Friuli, sulla quale anche parlando del Capoluogo si getta un primo sguardo si può dire dal castello sul colle di Udine. In esso molti competenti ingegni sotto la scorta del prof. Occioni-Bonaffons, che già meritò molto del Friuli colla sua Bibliografia storica, si trattano molti soggetti ad illustrazione di questa città, che è tra le più ignorate dagl'Italiani, i quali troppo spesso con grossi spropositi su di essa mostrano di non conoscerla affatto. Questa *illustrazione* adunque renderà ancora meno scusabile tanta ignoranza. In quanto ad Udine si può dire intanto, che chiunque ami di conoscerla vi trova tutto che gli occorre di sapere.

Il grosso volume di circa 700 pagine ben ligato, oltre a parecchie fotografie de' suoi monumenti, contiene la pianta della città con tutte le relative indicazioni e poi il panorama delle Alpi visto appunto dal colle del Castello, donde apparisce non solo il semicerchio delle Alpi Carniche e Giulie, lo svariato aspetto de' suoi gruppi di colline, il piano intersecato dal vasto letto de' suoi torrenti, la più fresca zona dove spuntano dal suolo le sorgenti de' suoi fiumi ma anche il mare con di fronte i monti della penisola dell'Istria. Basta questa occhiata dal castello per vedere come in questo angolo del Regno si compendia per così dire sotto a tutti gli aspetti l'Italia. Per potersene convincere bisognava proprio, che esistesse in mezzo alla pianura friulana quel colle, al quale la città di Udine deve la sua esistenza, e l'incremento dopo distrutte Aquileja e Concordia e le altre città romane della zona bassa.

Si può dire, che di lassù vi fanno giudicare l'aria ed il suolo il Marinelli ed il Pirona, quello che valsero a modificare la situazione le acque e le ferrovie che vi si condussero il Regini, i successivi incrementi della città di Udine ne' suoi cinque recinti il Puppatti, che deve mostrarvi anche la nuova tendenza ad uscire anche dal quinto da tutte le parti della città, massime utilizzandosi per le industrie le acque condottevi di fresco dal Ledra e Tagliamento. Poi abbiamo *Udine nella storia*; e qui naturalmente hanno luogo i principali lavori illustrativi e riassuntivi dell'Occioni-Bonaffons, che mostrano qual parte ebbe nella storia del Friuli il Comune di Udine, specialmente nella lunga e burrascosa epoca del potere temporale dei patriarchi e delle lotte d'uno sfrenato feudalismo, alle cui discordie davano maggiore occasione appunto i nuovi venuti da diverse origini dietro i patriarchi-principi e le aspirazioni dei vicini e la porta dei barbari sempre aperta, finchè si ebbe una pace relativa colla annessione alla Repubblica di Venezia, che, come Roma antica, riconosceva tutta l'importanza per l'Italia di questa regione.

Si parla in appresso dall'ab. Baldissera delle Istituzioni religiose. Poi il Braidotti illustra la statistica della popolazione di Udine, il Prampero la descrive fisicamente, il Chiap ed il Franzolini la considerano dal punto di vista igienico e della alimentazione. Il Murero quindi, il Bonini e l'Ostermann considerano il dialetto friulano in sè e ne' suoi rapporti con altri parlari dell'innesto latino, delle poesie popolari che escono spontanee dalle nostre ville, degli scrittori in dialetto, di certe tradizioni e leggende popolari, cose tutte che possono interessare il mondo letterario. A chiudere la parte, che riguarda la popolazione vengono il Del Puppo ed il Ronchi colla vita intima e sociale della medesima.

L'Udine artistica, che non è certo disprezzabile a chi ben guarda, la considera ne' suoi monumenti il Del Puppo e nel Museo e nelle Collezioni private l'Ostermann.

Viene dopo Udine intellettuale cui descrivono negli Istituti scientifici per l'Accademia l'Occioni, per l'Associazione agraria friulana il Morgante, per la Stazione sperimentale agraria e deposito di macchine e strumenti rurali il Nallino, per l'Osservatorio meteorologico il Clodig, ed altri per la Società alpina. Poi per le biblioteche ed archivii il Joppi, per gl'Istituti scolastici il Misani, per i libri ed autori l'Occioni, per i giornali di un sessantenio lo Schiavi. Si vede da tutto ciò, che la popolazione udinese e friulana non manca dei mezzi di istruirsi.

Notiamo, tra le altre cose l'Istituto tecnico-agrario ed il Collegio femminile Uccellis e la Scuola d'arti e mestieri che, a tacere di parecchie associazioni di vario genere, che hanno anch'esse uno scopo istruttivo diretto od indiretto, sono fondazioni dei nuovi tempi, le quali indicano anche la tendenza pratica del nostro Paese, il quale sente il bisogno d'istruirsi e d'istruire specialmente per la utile produzione.

Ed è appunto di Udine produttrice, che parla il seguente capitolo, cui additiamo specialmente alla classe industriale e commerciale.

Parlano dell'agricoltura del Comune il Nallino ed il Viglietto, l'ultimo dei quali, che ora è anche segretario della Associazione agraria friulana e redattore del suo Bollettino e tiene, col Romano, veterinario e con altri anche delle frequenti Conferenze agrarie nelle varie zone del Friuli, sussidiato dai suoi colleghi, potrà gettare in appresso uno sguardo sintetico ed analitico ad un tempo sull'industria agraria di tutta la provincia naturale del Friuli, anche coltivando l'idea da noi sovente espressa, che le grandi varietà naturali raccolte in piccolo spazio in questa regione possono, colle comunicazioni ferroviarie anche minori, favorire la specializzazione delle coltivazioni per ottenere da esse il massimo possibile prodotto. Facciamo qui questa osservazione, perchè appunto per lui e per altri dei nostri Istituti, la scuola, le conferenze ed il giornalismo agricolo possono servire a darci un quadro il più completo della produttività del nostro paese. Intanto gioverebbe che quei molti, i quali hanno competenza in questa materia, preparassero coi loro studii e colle pubblicazioni nella stampa specialista il materiale per questa estensione a tutta la Provincia dell'illustrazione del capoluogo.

Naturalmente, a voler parlare dell'agricoltura del solo Comune di Udine, c'è poco da dire; ma pure la città, come vi si nota, ha uno stabilimento di carattere davvero provinciale, cioè l'agro orticolo, che ha avuto il merito di diffondere specialmente molte varietà di frutta in tutto il Friuli. Ei è una sua specialità quella della coltivazione delle mammole, che vanno ad adornare le vesti delle dame nelle feste invernali di maggior lusso delle principali città d'Europa.

Di carattere agricolo ed industriale ad un tempo e comprendente tutta la Provincia è lo scritto del Kechler sull'industria serica in Friuli. Il Kechler non è soltanto di quelli che scrivono, come fece parecchie volte, su questa industria nel Friuli, ma conta tra coloro, che lavorano con più senno e costanza ed in larghe proporzioni in questa industria. Egli indaga qui le origini della sericoltura e viene fino allo stabilimento di una quarantina di filande a vapore che danno in Friuli la seta più perfetta e lavorano non solo i bozzoli della Provincia, ma anche quelli venuti dal di fuori.

Egli vorrebbe, e con ragione, che non soltanto si perfezionasse, ma anche si estendesse ancora più l'allevamento dei bachi nel Friuli, facendosi da sè la buona semente; e forse diciamo noi, trattando il gelso con una coltivazione intensiva sopra campi addatti, non danneggiata da altri prodotti e concimata per avere una più ricca e sostanziosa vegetazione, ora che anche la scorza delle bacchette può dare qualche guadagno (Il Pasqualis di Vittorio la paga 20 lire il quintale) che poco o molto concorrerà a vantaggio del produttore. Anche se pagati poco i bozzoli sarà sempre utile il produrli. Il Kechler poi anch'egli batte il soggetto, se non sia da valersi del principio dell'associazione per stabilire tra noi una grande fabbrica di stoffe di seta di ogni qualità.

Qui abbiamo non soltanto la materia prima abbondante ed eccellente in paese e la mano d'opera a buon mercato ed in più luoghi anche la forza motrice idraulica. Adunque sommando agli altri il guadagno sulle stoffe sarebbe sempre un notevole vantaggio per il nostro paese. Crediamo, che anche i capitalisti di fuori potrebbero trovare il loro tornaconto a venirsi ad impiegare tra noi per questo ed altro.

Siccome ora è generale il proposito, che Udine, ora che ha anche la forza motrice idraulica alle porte, venga accrescendo le sue industrie, che aumentando la popolazione aumenterebbero anche i consumi e quindi i redditi di un Comune che ha tante spese da fare per sè e per la vasta provincia, che mette capo ad essa, così è di molto interesse il riassunto delle industrie udinesi fatto dal prof. Falcioni, che ne parla distintamente di quelle che esistono e che si sono fatte, alcune, negli ultimi anni. Egli le divide in industrie trasformatrici ed in industrie trasmutatrici, suddividendo le prime in quelle dei metalli, dei legnami, delle sostanze fibrose, delle sostanze alimentari; le seconde dei metalli, delle sostanze vegetali e minerali, delle sostanze animali, delle sostanze alimentari. Gli stabilimenti sommano a 300, gli operai uomini a 1694, le donne a 833, i fanciulli a 901. La forza idraulica adoperata si calcola a 1838 cavalli a vapore, quella a vapore a 544, maneggio ad aria calda ad 8.

Questo riassunto per il Comune di Udine ci fa desiderare, che non si tardi molto a compierlo per tutta la Provincia; ma poi ancora più che si utilizzino per nuove industrie le cadute del canale Ledra-Tagliamento presso alla città, e tra le altre, quelle del Corno presso a San Daniele, dove la tramvia a vapore vada a congiungersi colla ferrovia da costruirsi da Casarsa a Spilimbergo-San Daniele Osoppo-Gemona, che poscia incontrerebbe il canale succursale del Tagliamento, che offrirebbe in più cadute, da potersi alcune accentrare in maggiori da 700 ad 800 cavalli, che sommano sul piano Osoppo-Gemona a circa 3500 cavalli, come lo indicò ne' suoi rapporti la Camera di Commercio ai R. Ministeri del commercio e dei lavori pubblici.

Dà poscia il Meson un riassunto degli esercenti negozii; il Morgante uno delle fiere e mercati con una statistica dei bovini comparsi su questi in alcuni anni. Il Francesco Braida tratta poi di tutti gli Istituti di credito e Casse di risparmio che sorsero non appena il paese si sentì libero e provò naturalmente il bisogno di dedicare le sue forze alla produzione con nuove industrie, avendo anche allargato il suo campo per il mercato di tutta Italia. Egli offre anche degli interessanti dati statistici su tutti questi Istituti, che vanno sempre più prendendo il loro assetto. A questo riassunto fa seguito quello del co. Mantica sugli Istituti di beneficenza e previdenza, che offrono pure un grande interesse e mostrano come la città di Udine ed il Friuli neppure in questo rimase addietro nell'utile gara del bene e che pensa ad alleviare le miserie ed a rendere ognuno responsabile di sè stesso colla previdenza. Seguono del dott. Measso altri cenni riassuntivi di tutte le pubbliche amministrazioni, che hanno sede ad Udine. Il dott. Schiavi getta uno sguardo sull'avvenire di Udine, non senza offrire degli opportuni consigli a tutte le classi. Il Del Puppo poi conduce per mano il forastiere a visitare la città e il Cantarutti lo conduce sul colle del Castello a vedervi il Panorama delle Alpi, che come fu detto sopra, ha un semicerchio molto vario e pittoresco. In fine altri dà delle opportune indicazioni sugli alberghi, le trattorie, i caffè, i negozii ed ognicosa utile a sapersi.

Il concetto di questo lavoro, cui speriamo di vedere completato colla illustrazione di tutta la Provincia, ci sembra davvero ottimo e la esecuzione buona del pari. Speriamo che questa specie di guida inviti anche altri a visitare questa regione nord-orientale del Regno, la quale, terminate che sieno anche le ferrovie in costruzione ed altre decretate e progettate, potrà mostrare a molti anche di altre regioni che qui avrebbero da poter bene applicare i loro capitali in diverse industrie, in irrigazioni ed in altro. Ma il forse troppo lungo discorso ci obbliga qui a fare punto.

V.

Concorso a premi per uno studio sulle acque per la filatura della seta. Nell'interesse dei nostri industriali, reputiamo opportuno di riprodurre la seguente circolare ed il decreto ministeriale intorno al concorso a premi, istituito per uno studio sulle acque per la filatura della seta.

Roma, 10 marzo 1886.

Il Congresso di bacologia e sericoltura, tenuto nel 1884 a Torino in oc-

casione dell' Esposizione nazionale, esaminava, tra gli altri, il tema seguente: «Quali sono gli effetti delle materie sciolte nell' acqua sulla natura delle sete. Non sarebbe conveniente stabilire un premio alla migliore memoria sullo studio delle acque per la filatura delle sete?» e, dopo ponderata discussione, adottava a grande maggioranza la proposta di chiedere al Governo l' istituzione di un concorso a premi per una memoria sullo studio anzidetto.

Tale voto risponde ad un sentito bisogno dell' industria serica, la quale, attenutasi finora a criteri puramente empirici, deve per lo più da circostanze accidentali le qualità, ora pregevoli, ora scadenti, dei suoi prodotti.

Furono bensì fatti a più riprese, e il Congresso lo ha confermato, esperienze intese a determinare quali fossero le acque più adatte alla filatura, quali elementi si dovessero neutralizzare, e con quali procedimenti; ma, per cause diverse, le esperienze diedero resultati vaghi e talvolta contradditori.

Da tali fatti è avvalorata la opportunità di iniziare una serie di nuovi esperimenti sistematicamente condotti, che valgano a determinare la influenza esercitata nella trattura della seta dai singoli corpi disciolti nelle acque comuni. E perciò il Ministero ha divisato di accogliere il voto del Congresso, promuovendo i desiderati esperimenti, mediante pubblico concorso, e stimolando, con premi di una certa entità, l'attività degli studiosi.

Alla presente è unita copia del decreto ministeriale che bandisce il detto concorso a premi; riguardo al quale occorre appena avvertire che la limitazione nell' indirizzo delle ricerche da istituirsi, risultante dalle norme che regolano il concorso, è dovuta al carattere affatto speciale dell'argomento. Non si tratta, per vero, di allargare il campo astratto della scienza, ma di accertarsi praticamente e tecnicamente di talune circostanze di fatto non abbastanza indagate e del massimo interesse per un' industria di tanto valore, qual è quella della seta.

Rivolgo preghiera alla S. V. di dare alla presente la maggiore diffusione in codesto distretto camerale, e gradirò frattanto averne un cenno di ricevuta.

Il Ministro, B. GRIMALDI.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il voto del Congresso nazionale di bacologia e sericoltura, inteso ad ottenere dal Governo la istituzione di un concorso a premi per la migliore memoria sullo studio delle acque per la filatura della seta;

Sulla proposta del direttore della divisione industrie e commerci;

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso a premi per le ricerche più concludenti intorno all' influenza della qualità delle acque usate nella trattura della seta.

Art. 2. I premi sono tre:
una medaglia d'oro con lire 2000;
una medaglia d'oro con lire 1000;
una medaglia d'argento con lire 500.

Art. 3. Le ricerche devono essere tutte eseguite con bozzoli di una medesima razza e provenienza, in quantità praticamente apprezzabili, e in condizioni eguali esterne, da rendere i risultati rigorosamente paragonabili fra di loro.

Cominciando dall' acqua stillata, i concorrenti dovranno studiare minutamente gli effetti di una aggiunta ad ad essa dei singoli elementi organici ed inorganici che s' incontrano più comunemente nelle acque di sorgente o di fiume, separati ed uniti, in quantità variabile, sotto il punto di vista della facile dipanatura del bozzolo, della resa del medesimo e delle fisiche proprietà della seta ricavata (colore, lucentezza, pastosità, prove di assaggio, purga, tintura, ecc.)

Art. 4. Le memorie presentate al concorso dovranno pervenire non più tardi del 31 dicembre 1887 al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industrie e commerci).

Apposita Commissione giudicherà inappellabilmente sul merito delle memorie presentate, e farà le sue proposte al Ministero, il quale si riserba il diritto di proprietà e di pubblicazione delle opere premiate.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, 10 marzo 1886.

Il Ministro, B. GRIMALDI.

—

Perchè gl'Istituti locali abbiano a sufficienza biglietti di banco di piccolo taglio, cioè da 5, da 10 e da 25 lire, all'avvicinarsi del mercato dei bozzoli, che si pagano a contanti sull'atto, la nostra Camera di Comm. ha fatto istanza, affinchè si provveda al R. Ministero di agricoltura, industria e commercio.

—

Sul bollo per i cartelli posti sopra la merce per indicarne la quantità ed il prezzo, circa alla esigibilità o no, del quale la nostra Camera di Commercio aveva fatto richiesta al R. Ministero del Commercio, essa n'ebbe pronta risposta da questo. E fu realmente quale si aspettava. È bensì richiesta l'applicazione del bollo agli avvisi affissi al pubblico e la quistione passò anche in giudicato per parte della Corte di Cassazione.

« Quanto ai *cartelli* (dice la risposta del Ministero) posti sopra la merce per *indicarne la quantità ed il prezzo* è stabilito che *non sieno soggetti a bollo*, imperocchè sono da equipararsi non agli avvisi affissi al pubblico, ma bensì alle etichette che per costante sistema furono sempre ritenute esenti dalla applicazione della marca da bollo ».

Aggiunge poi il R. Ministero del Comm. che avendo avuto occasione di richiamare l'attenzione del collega delle Finanze su tale oggetto questi ha impartito opportune istruzioni in questo senso affinchè non sia data alle sentenze della Cassazione di Roma una interpretazione più rigorosa di quanto è consentito dal significato logico, naturale delle medesime. Avvisa poi il R. Ministero che se fosse in qualche caso speciale successo il contrario, la Camera di Commercio abbia da dargliene avviso, *specificando i fatti* per gli opportuni provvedimenti. Cosicchè, se mai, come non crediamo, questo caso si presentasse di nuovo, sono pregati i nostri negozianti a riferire con precisione alla Camera di Commercio.

—

Il cav. Volpi autore della Guida amministrativa e commerciale del Veneto ha pubblicato testè un molto desiderato *cattalogo* per l'Esposizione artistica e d'arte applicata all'industria di Venezia, col titolo di *Zig-Zag per Venezia*. Esso porta la pianta delle Gallerie e dopo una prefazione indicativa passa in rassegna tutte le sale. Degli *artisti friulani* troviamo indicati i nomi dei due fratelli Nono uno pittore, l'altro scultore, del Marsilli, del Flaibani, del Dal Pozzo.

—

Per la colonia italiana a Marsiglia si è in via di attuare una scuola di lingua italiana; ma finora sono bene scarsi i mezzi di cui dispone. Una sì numerosa colonia come quella di Marsiglia non dovrebbe essere trascurata nemmeno dal Governo.

—

A Siena una esposizione di dipinti all'acquerello viene aperta nel prossimo agosto.

A Venezia una esposizione enologica sarà aperta nel prossimo giugno.

L'esposizione serica di Como, forse sarà tenuta nel 1889 invece che nel 1888, onde lasciare maggior tempo a prepararla.

—

Cronaca dell' Esposizione Regionale Veneta in Vicenza di piccole industrie. Leggesi nella *Provincia di Vicenza*:

Apriamo questa rubrica con delle buone notizie che ci assicurano dell' ottima riuscita che avrà questa Esposizione pel concorso di espositori, quanto per la quantità di premi di cui la Commissione Ordinatrice potrà disporre, premi che vengono offerti con nobile gara da parecchi istituti del Veneto, della città e provincia nostra e di fuori.

Diamo un primo elenco di premi finora pervenuti;

Club Alpino Italiano: lire 500 per la istituzione di vari premi, nonchè medaglie d' argento, di bronzo e diplomi d' onore.

Comizio agrario di Verona: N. 3 medaglie d' argento.

Comizio agrario di Belluno: N. 2 medaglie d' argento e 4 di bronzo.

Camera di Commercio di Vicenza: lire 500 per la istituzione di premi in modo che la Commissione crederà più opportuno a favore delle piccole industrie locali che hanno maggiore probabilità di attecchire e soppiantare i prodotti che su larga scala ci vengono dall' estero, quali le sedie, i fiori artificiali, i lavori di paglia, i parquete ecc.

Segnaliamo fra gli altri questo cospicuo assegno deliberato dalla brava Camera di Commercio che mostra come essa sappia sempre prestare pratico aiuto ad ogni impresa che sia a vantaggio dei nostri industriali.

—

Dalle statistiche pubblicate dal R. Ministero delle Finanze apparisce che il valore delle *merci importate* nel primo quadrimestre del 1887 fu di lire 547,246,455, cioè di 68,902,375 di più che negli stessi mesi del 1886; quello delle *merci esportate* fu di l. 416,397,061 cioè 56,595,337 lire più che nei mesi corrispondenti del 1886. Esclusi i metalli preziosi la cifra dei valori delle *importazioni* fu di lire 508,767,535, cioè di 52,092,255 più che nei mesi corrispondenti del 1886; e quello della *esportazione* di 360,955,341, cioè di 15,993,996,177 più che nel 1886.

I prodotti delle *dogane* furono di lire 83,076,643, cioè lire 32,792,535 più che nei mesi corrispondenti del 1886.

—

Statistica del legname. Il ministero di agricoltura ha deliberato di compilare una esatta statistica sul movimento commerciale del legname nelle varie provincie del regno.

Sono state già comunicate a tale effetto a tutte le ispezioni forestali le necessarie istruzioni per la compilazione mensile di un modulo dal quale risulterà esattamente la quantità del legname posto in vendita sulle diverse piazze, la qualità di esso e il prezzo di vendita.

—

L'esposizione universale del centenario del 1789 a Parigi sembra, che assolutamente sia stata respinta da tutte le grandi potenze dell' Europa, l' Inghilterra e l' Italia comprese, sicchè o sarà differita, o forse dovrà avere un carattere soltanto nazionale per la Francia.

Per noi è da notarsi questo fatto, che all' inaugurazione della *esposizione di macinazione, panificazione ed igiene*, fattasi a Milano il ministro del Commercio l'on. Grimaldi accentuò l' idea, che meglio di queste esposizioni universali convengano le *speciali*, sieno pure anche internazionali, che abbiano per iscopo diretto qualche particolare miglioramento economico, come è quello appunto della esposizione milanese e si poteva dire di quella di Conegliano per l'enologia e qualche altra di un carattere simile.

Nessuno può escludere la convenienza che talora, specialmente una Nazione come l' italiana, abbia da fare in periodi determinati ed in regioni diverse le sue esposizioni nazionali collo scopo di far conoscere la nuova Italia a sè stessa; e neppure le regionali, soprattutto di carattere agricolo ed educativo, in quanto anche tendono a provocare degli studii ed una gara nei molti miglioramenti che sono da farsi nell' industria agraria. Ma nel tempo stesso la *specializzazione*, richiamando l'attenzione di tutti sopra un dato ramo nel quale convenga di fare molti progressi, può giovare all'attuamento dei medesimi.

Certo non si può negare p. e. che possa riuscire di grande vantaggio in Italia tutto quello che possa perfezionare generalmente la macinazione e la panificazione e tutto quello che riguarda la migliore e più sana alimentazione di chi lavora.

Ci sono poi tanti altri scopi d' utilità generale, che si possono determinare, massime in un paese come il nostro, dove è da far molto per promuovere la coltivazione la più profonda dei così detti prodotti meridionali, da estendere la frutticoltura, la viticoltura, da lavorare nelle bonifiche d'ogni genere, tra cui prende il primo posto il regolamento del corso delle acque per impedirne i danni ed usufruirle tanto come forza idraulica, come per le irrigazioni e le colmate ecc.

Anzi sotto a quest'ultimo aspetto per esempio, come anche sul rimboscamento, ogni regione, o provincia naturale, i di cui interessi complessi possono concordare gli uni cogli altri, come il Veneto, e specialmente la parte orientale di esso, si potrebbe e dovrebbe mettere fin d'ora allo studio un siffatto argomento, onde tutti coloro che vi hanno interesse preparassero degli studii da raccogliersi appunto in una determinata esposizione specialista di questo genere. Nessuno negherà, che giovi il portare l'attenzione di molti sopra soggetti simili con viste più o meno larghe, od anche più ristrette sotto un dato aspetto. Ora che si è aperta la ferrovia di Chioggia e quella di Venezia-Portogruaro da estendersi verso il confine, chi negherebbe p. e. l'opportunità di mettere prima di tutto all'ordine del giorno la questione dei Consorzii di scolo fra fiume e fiume, dal Po fino all' Isonzo? Non è un comune interesse quello di sanificare la zona più fertile del nostro paese, dove esiste tuttora un largo margine alle utili migliorie agrarie, le quali dovrebbero cominciare appunto da questa, a cui seguirebbero naturalmente tutte le altre, che potrebbero condurre non solo ad una sistemazione e vera trasformazione agricola di quella parte, ma anche alla piccola navigazione coordinata alle ferrovie? Se tutta una regione mettesse allo studio questo tema, concorrendovi le Rappresentanze locali, gli uomini dell'arte, gl' Istituti e la stampa specialista, che discutesse anche ogni cosa che la riguarda, per mettere in comune le idee di maggiore opportunità e di molti, non si potrebbe dopo qualche anno convocare ad un' esposizione litoranea tutta la regione dove scolano tante acque e c'è tanto margine ad un miglioramento radicale?

Ecco dunque come la *specializzazione* può riuscire utile non soltanto ammettendo l' universalità per un dato oggetto, ma anche rispetto ad un dato territorio, sul quale facendo studii speciali e lavori consorziali si potrebbero avvantaggiare le condizioni economiche di molti paesi. Questo potrebbe adunque essere un utile indirizzo da darsi a simili feste economiche, la cui ricorrenza dimostra almeno, che il Paese riconosce essere il vero tema di opportunità il *quid agendum* in fatto di progressi economici.

V.

Visite all' Esposizione di Milano e a quella di Venezia

Più di 60 allievi del Politecnico di Zurigo hanno stabilito di visitare assieme coi loro professori l' Esposizione di macinazione e panificazione di Milano, e poi di recarsi a Venezia per vedere l' Esposizione artistica.

Gli studenti partiranno tutti in comitiva sabato venturo.

La malattia
del principe ereditario di Germania

Il principe venne operato dal dottor Tallet, che gli esportò una piccola escrescenza che si era formata sulla corda vocale.

I medici giudicarono inutile proseguire l' operazione per esportare altre piccole escrescenze, e che per vincere il male bastano i rimedi ordinari.

Danni della pioggia in Austria-Ungheria

La *Perseveranza* ha da Vienna 24:

Le pioggie insistenti di questi giorni hanno recato gravi danni nelle provincie austriache dell' Est e del Banato. Parecchi fiumi sono straripati, allagando vaste porzioni di terreno.

Le linee ferroviarie, specie quella da Orsova a Temesvar subirono danni rilevanti, essendo fiancheggiate da parecchi torrenti.

Fra Mehadia e Jablanicz i fiumi Temes e Cserna, soverchiamente ingrossati, abbatterono un ponte. Le comunicazioni con Orsova sono perciò interrotte.

Commercio estero degli Stati Uniti
per l'anno fiscale 1886

Il *Bollettino Consolare* ha dal comm. Barone S. Fava, inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Washington, i seguenti dati statistici, in data 13 marzo 1887.

Nel passato anno si è avverato un aumento di circa 53 milioni di dollari nel commercio di importazione, contro una diminuzione di circa 33 milioni di dollari nel commercio di esportazione in confronto dell'anno precedente. È da notare che l' importazione dell'oro e dell'argento ha subita una lieve diminuzione nell'anno decorso; mentre che l'esportazione di tali metalli ha avuto un aumento molto considerevole in confronto del precedente anno. Il movimento generale del commercio estero degli Stati Uniti ha nel complesso subito nell'anno 1886 una perdita di dollari 4,756,118 in confronto dell'anno precedente, ammontando nel 1886 a dollari 1,314,960,966.

Nel 1886 l'esportazione dei prodotti agricoli è rappresentata dal 72,86 0|0 sul valore totale dell'esportazione; quella dei prodotti manifatturati dal 15,98 0|0; e quello dei prodotti delle miniere, foreste e pesca dall' 11,20 0|0. Tali rapporti percentuali nel 1885 furono per la prima categoria di prodotti del 72,96; per la seconda del 16,14, e per la terza del 10,90 0|0.

Nel movimento generale del commercio estero degli Stati Uniti colle singole nazioni, debbo rilevare che l' Italia ha avuto un aumento, così nelle esportazioni come nelle importazioni; poichè il commercio d' importazione dall' Italia in questo paese da dollari 14,492,908 nel 1885, ascese nel 1886 a dollari 16,870,636 con un aumento di 2,377,729 dollari; e quello di esportazione dagli Stati Uniti verso l' Italia, da dollari 11,690,142 nel 1885, salì a dollari 13,048,846 nel 1886, con un aumento di dollari 1,258,704.

Il numero totale degli immigranti arrivati agli Stati Uniti nel 1886 fu di 334,203. L'emigrazione italiana, da 13,599 nel 1885, aumentò a 14,315 nel 1886.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 25.

Senato del Regno

PRES. DURANDO

Vennero discussi e approvati i progetti di legge per provvedimenti ai danneggiati dal terremoto delle provincie di Genova, Portomaurizio e Cuneo, nonchè i provvedimenti in favore dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, danneggiati dagli uragani del 1886.

La votazione a scrutinio segreto riesce nulla per mancanza di numero.

Camera dei Deputati

PRES. BIANCHERI

Le dimissioni presentate dal deputato Sella non sono accettate. Si approvano alcune leggine.

Faldella svolge un interpellanza al Guardasigilli per sapere se di fronte agli errori giudiziari constatati e denunciati autorevolmente, intenda di proporre con particolare progetto una riforma della penale per allargare l'istituto di revisione conforme ai voti delle scienze.

Zanardelli risponde che nel nuovo codice penale si introdurrà il provvedimento per estendere l'istituto di revisione.

Faldella non accetta la dilazione, perchè la liberazione dei carcerati mercè la revisione dei processi è più urgente di qualunque codificazione.

Chiuse le urne si proclama approvato il bilancio dei lavori pubblici con *150* voti contro 55.

Levasi la seduta alle 4.25.

NOTIZIE ITALIANE

— Oggi saranno presentate alla Camera le relazioni degli on. Salandra, Righi e Luzzatti circa i provvedimenti finanziari.

La Commissione raccomanda l'applicazione del dazio sui grani in lire tre e settantacinque centesimi, ma accetta lire 3.

Correva voce ieri sera, che l'on. Magliani sia disposto ad un accordo, circa la sospensione dell'abolizione del secondo decimo.

— È probabile che alla votazione dei bilanci e dei provvedimenti faccia seguito la chiusura della sessione.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	752.3	749.3	749.7	749.5
Umidità relativa	64	43	70	—
Stato del cielo	sereno	coperto	coperto	cop.
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento direz.	—	W	—	—
Vento vel. k.	0	2	0	0
Term. cent.	13.0	17.8	13.3	13.0

Temperatura massima 19.1, minima 5.5

Temperatura minima all'aperto 2.1.

Minima esterna nella notte 25-26 9.3.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.25 pom. del 25 maggio 1887.

In Europa pressione elevata 772 specialmente nord ovest, generalmente uniforme al centro ed al sud. In Italia nelle 24 ore barometro pressochè stazionario, cielo vario con pioggie al nord e centro, pioggie in Sicilia; venti quà e là freschi da ponente a maestro al centro; temperatura leggermente diminuita al sud. Stamane cielo sereno al nord-est sull' Emilia e Toscana; piovoso in Sicilia. Venti deboli freschi del quarto quadrante al sud, deboli varii altrove, barometro poco diverso 763 millimetri; mare quà e là mosso sulle coste meridionali.

Probabilità: Venti deboli freschi in varie stazioni, cielo vario con pioggie specialmente a sud.

Dall' Osservatorio Meteorol. di Udine.

Società di Tiro a segno. — Andata deserta per mancanza del numero legale l' assemblea generale indetta per ieri sera, i soci restano avvertiti che essa avrà luogo questa sera nello stesso locale e alle ore 8, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenienti.

Udine, 26 maggio 1887.

La Presidenza.

Stabilimento A. C. Rossati e C. (Vedi avviso in terza pagina).

Società udinese di ginnastica. Domenica 29 corr. a mezz'ora pom. avrà luogo il saggio annuale nella Palestra della Società.

Saggio di stenografia. Il saggio di stenografia degli alunni del Corso teorico tenuto presso questo R. Istituto tecnico, avrà luogo in una delle aule dell'Istituto stesso, domenica 29 corr. alle ore 12 merid.; dopo di che saranno distribuiti i certificati d'esame.

Le prossime manovre comincieranno il 24 agosto. Vi prenderanno parte due corpi d'armata sotto la direzione del tenente generale Pallavicini di Priola.

Il primo corpo si concentrerà a Piacenza, il secondo a Bologna.

Del secondo corpo formerà parte anche la Brigata Napoli alla quale appartiene il 76° reggimento fanteria qui di presidio.

Lavori in Provincia. La Società Adriatica ha presentato al Ministero dei lavori pubblici per la sua approvazione il seguente progetto: Impianto di una stadera a ponte da 30 tonnellate nella stazione di Sacile. Spesa lire 3930.

I bolli sui cartellini. Vedi bollettino odierno della Camera di Commercio.

Conferenze agrarie. Da S. Maria la Longa, in data 23 corr. ci scrivono:

Due interessantissime conferenze tenne qui ieri l'egregio prof. Viglietto, e dico interessantissime sia perchè i temi versavano su cose di somma importanza, e sia anche perchè il distinto conferenziere, con modi semplici e chiari, ha saputo convincere, i numerosi possidenti ed agricoltori intervenuti, della falsità di certi pregiudizi, dimostrando nel medesimo tempo l'utilità che ne può derivare dal mettere in pratica le nozioni da Lui esposte.

Non v'è chi possa negare che l'agricoltura non sia una delle industrie che merita la più alta considerazione, come non v'è chi non conosca che, per renderla veramente compensatrice, abbia ancora bisogno di maggiori cure e di studio, cosa quest'ultima che non si può veramente pretendere dall'agricoltore, ma che può venire convenientemente sostituita appunto con le conferenze.

Però, perchè dalle stesse si possano ottenere dei vantaggi, è duopo che i conferenzieri siano dello stampo dell'egregio prof. Viglietto, il quale non solo dimostra di conoscere a fondo la materia di cui tratta, ma sa anche svolgerla con modi tali da meritarsi per vero il titolo di conferenziere modello.

Egli appunto, nelle conferenze qui tenute ieri, procurossi tale giudizio, inquantochè, facendo cenno delle più dannose pratiche usate da questi agricoltori, ne consigliò i rimedi, dimostrando nel medesimo tempo i danni che possono derivare dalla trascuratezza.

Ben vengano dunque fra noi tali conferenze, le quali, giovando a cancellare dalla mente dell'agricoltore quel *« così faceva mio padre »* che arreca non di rado gravi danni, serviranno pure a dare impulso ad una importante industria, da cui dipende, per buona parte almeno, il progresso ed il benessere di una Nazione. *Ypsilon.*

Trasporti funebri. Ci scrivono: Come mai si potrebbe effettuare il transito al Cimitero, per Via Villalta, per coloro che abitano in Via Ronchi, Borgo Aquileia, Duomo, ecc. senza passare per quasi tutta la città? Si domanda da qual parte debbono dirigersi, senza portare affanni di cuore alla popolazione? Oggi, per le Parrocchie delle Grazie, S. Quirino, S. Cristoforo, Redentore, ecc. i cortei funebri tengono la Via Villalta; ma quelli già indicati, dove mai potranno trovare una via in città, che impedisca ai passanti il triste ricordo del sepolcro? I poveri di Via Villalta devono essere i soli privileggiati di godere lo triste spettacolo dei dolenti; mentre agli altri sarà tolto quell'affanno che ogni anima sensibile prova alla vista d'un funerale?

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 1/2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Congedo militare » Paone
2. Sinfonia « Guarany » . . . Gomes
3. Valzer « Rugiada del mattino » . . . . Fahrbach
4. Terzetto « I Lombardi » . . Verdi
5. Finale 1° « Ebrea » . . . . Halévy
6. Polka « Benvenuto » . . . . Arnhold

Museo artistico-meccanico. Questo splendido ed interessante Museo è visibile al pubblico ancora per *pochi giorni.*

Nei giorni feriali è aperto dalle 3 alle 10 pom., nei festivi dalle 10 ant. alle 10 pom.

Prezzi d'ingresso per tutti indistintamente cent. 15.

PROCESSO
PER CONTRABBANDO

Udienza del 25.

Nella seduta antimeridiana di ieri il Tribunale non accolse la proposta del P. M. di dichiarare contumace l'imputato Cirillo Marchetti di Conegliano perchè non presente all'udienza.

A mezzogiorno la seduta venne sospesa.

Udienza pomeridiana.

L'udienza è aperta alle ore 2.

Comincia l'interrogatorio di Lorenzo Granzotto di Sacile, d'anni 53 negoziante, che, come si sa, è accusato di continuato contrabbando commesso in associazione. Il suo interrogatorio occupa tutta la seduta. Il Granzotto esclude recisamente che ci sia stata nemmeno una lontana idea d'associazione. Ammette semplicemente d'essere stato in relazione d'affari con diversi degli altri coaccusati. Vengono lette diverse lettere del Granzotto, tutte d'indole commerciale al Donà di Treviso, al Chiaruttini di Strassoldo ed altri. Il Presidente osserva che in tutte queste lettere egli confondeva tutti insieme e ciò lascia supporre un'intelligenza fra l'accusato e coloro ai quali erano dirette le lettere. L'imputato nega con maggiore insistenza che ci sia stato un accordo qualunque fra lui e le persone specificate nelle lettere. Ad altre domande di minor importanza, l'imputato risponde negativamente oppure dice di non ricordarsi.

Il P. M. chiede quali persone spedirono le botti di spirito a Sacile da Codroipo, dove venivano mandate dal Chiaruttini da Strassoldo.

Il Granzotto risponde che il Chiaruttini spediva la merce da Strassoldo alla stazione di Codroipo in spedizione per Sacile.

L'avv. D'Agostini osserva come ciò sia una cosa naturale, perchè andando dalla bassa ai paesi al di là di Codroipo, questo luogo è precisamente la prima stazione ferroviaria del regno che s'incontra.

Dopo altre interrogazioni, la seduta viene levata e il presidente indice l'udienza per le 9 ant. di domani.

Udienza del 26.

Si comincia alle ore 9 ant.

Stante la assenza dell'imputato Molena il P. M. chiese al Tribunale volerlo dichiarare in contumacia. Si oppose il suo avvocato di difesa accampando che l'imputato era legalmente rappresentato.

Il Tribunale accolse anche oggi le ragioni della difesa respingendo la domanda del P. M.

Continua l'interrogatorio del primo imputato Granzotto.

Una seria operazione ben riuscita. L'egregio cav. prof. dott. Franzolini eseguì iersera la difficilissima operazione del *taglio cesareo* sulla persona di Pasqua maritata Pironia di anni 28.

L'operazione ebbe un risultato felicissimo, salvando la madre e il figlio.

La Pironia abita a Morsano di Stradalta (Castions) e questo è il suo primo parto.

Il cav. Franzolini, avvisato ieri nelle ore pomeridiane si recò subito sul luogo. Dopo eseguita l'operazione alloggiò in casa Antivari e questa mattina era di ritorno a Udine.

Il dott. William N. Rogers
Chirurgo - Dentista di Londra.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine il giorno 31 corr. al 1° piano dell'Albergo d'Italia.

Una specialità austriaca. Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine *Polveri di Seidlitz di Moll* sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

La crisi in Francia.

Parigi 25. Floquet declinò il mandato di comporre il Ministero.

Grevy fece chiamare di nuovo Freycinet.

Il moto belga.

Bruxelles 25. L'agitazione dello sciopero continua ad estendersi.

Le ultime notizie segnalano un nuovo sciopero, quello scoppiato a Tournay, il quale va sviluppandosi rapidamente.

Il Defuisseaux fu arrestato a Maubeger in Francia.

Ieri, ebbero luogo tre collisioni a Gilly.

La gendarmeria disperse duecento scioperanti, facendo uso delle sciabole e ferendone in gran numero.

Altre collisioni a Farcennes e parecchi feriti, tra i quali gravemente il Lodelinsart.

Una compagnia di cacciatori disperse parecchie bande.

Da tutte le parti pervengono notizie delle più violenti intenzioni da parte degli scioperanti.

Il governo desidererrebbe l'estradizione del Defuisseaux.

Bismark e la Bulgaria.

Parigi 25. Si ha da Berlino che ricevendo la circolare ottomana riguardante la Bulgaria, Bismark avrebbe detto che l'accordo delle potenze circa la Bulgaria è difficile in causa delle divergenze fra alcune potenze.

Il nuovo attentato contro lo Czar.

Londra 25. Il *Daily News* ha da Vienna: Lettere da Odessa raccontano che un nuovo attentato contro lo Czar fu commesso il 18 corr. A Nowtcherarkask una palla fu tirata contro la carrozza dei Sovrani. Il colpevole fu arrestato. Rifiutò di dire il suo nome. Credesi sia uno studente.

MERCATI DI UDINE

Granaglie.

Granoturco com. n.	L.	10.75	11.40	All'ett.
Id. Giallone com. n.	»	—.—	—.—	»
Id. Cinquantino	»	10.20	—.—	»
Sorgorosso	»	—.—	—.—	»
Fagiuoli di pianura	»	—.—	—.—	»
Segala	»	10.75	—.—	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	0.00 a 0.00	Al kilo
Galline	»	1.00 a 1.10	»
Pollastri	»	1.20 a 1.25	»
Oche (vive	»	0.60 a 0.65	»
Oche (morte	»	0.00 a 0.00	»

Uova.

Uova al cento L. 3.80 a 4.—

Burro.

Burro del piano al kilo	L.	1.60 a 1.65
» del monte	»	1.70 a 1.75

Legumi freschi.

Asparagi	L.	—.30	—.40	Al kilo
Piselli forastieri	»	—.25	—.35	»

Frutta.

Ciliege	L.	—.25	—.27	—.—	Al kilo
Fragole	»	1.50	1.55	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. n.	L.	5.75	6.00	Al q.
» » II »	»	4.00	4.30	»
» della Bassa I »	»	4.70	5.00	»
» » II »	»	0.00	0.00	»
Erba medica vecchia	»	6.50	7.00	»
Id. nuova	»	3.—	3.50	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.30	2.45	Al q.
Legna (in stanga	»	2.25	2.35	»
Carbone (I qualità	»	6.70	7.00	»
Carbone (II »	»	5.50	6.00	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 maggio

R. I. 1 gennaio 99.25 — R. I. 1 luglio 97.08
Londra 3 m. a v. 25.45 — Francese a vista 101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.25 1/	a 200.75 1/
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 25 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	783.—
Londra	25.34 1/	Banca T.	—.—
Francese	100.95 —	Credito it. Mob	—.—
Az. M.	781 —	Rend. ital.	99.15 1/16
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 25 maggio

Mobiliare	451.50	Lombarde	142.50
Austriache	359.50	Italiane	97.40

LONDRA, 25 maggio

Inglese	103.1/4 —	Spagnuolo	—.1/—
Italiano	97.1/4 —	Turco	—.1/—

Particolari.

VIENNA, 26 maggio

Rend. Aust. (carta) 81.15; Id. Aust. (arg. 82.30
Id 112.35 (oro) 20.10
Londra 127.15; Nap. 10.08

MILANO, 26 maggio

Rendita italiana 99.55 serali 99.50

PARIGI, 26 maggio

Chiusa Rendita Italiana 98.45
Marchi 124.— l'uno

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

(Vedi avviso in 4ª pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabbato.

Viaggio il più corto ed economico.

Via Innsbruck e Basilea — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — **Josef Strasse in Innsbruck** (Tirolo) Luigi Kaisser in Basilea — A Marsich Trieste. 51

Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli 75 cent.** 2

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

È solamente garantito lo **Sciroppo Depurativo di pariglina composto,** quando la bottiglia sia eguale alla presente e porti impresso nel vetro «Farmacia G. Mazzolini, Roma» e la marca di fabbrica. — La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filigrana; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia è fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Unico deposito in UDINE presso la farmacia **Commessatti**, *Venezia* farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, *Belluno* farmacia Forcellini, *Trieste* farmacia Prendini.

PREMIATA VERA FONTE

Peio

Ai Signori Medici e Rispettabile Pubblico.

Onde evitare la deplorevole confusione che si tenta fare della VERA E RINOMATA ACQUA DI PEJO, con altre che in Peio non sono mai esistite, l'onorevole Rappresentanza di questo Comune in seduta odierna ha deliberato di rendere pubblicamente noto, che il solo sig. LUIGI BELLOCARI di VERONA si è reso deliberatario all'asta pubblica della Vera e rinomata Fonte di Peio, che l'acqua messa da altri in commercio non è di questo Comune. Chi desidera quindi avere l'acqua vera di Peio esiga dal Farmacista l'acqua smerciata dal sig. LUIGI BELLOCARI DI VERONA, osservando che l'etichetta d'ogni bottiglia porti scritto ***Vera fonte Peio*** *Impresa Luigi Bellocari Verona* e nel suo centro il *Timbro del Comune di Peio.*

Peio 27 marzo

Per la Rappresentanza Comunale
BENVENUTI GIUSEPPE Capo Comune (*Sindaco*)

NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di **FEGATO DI MERLUZZO** CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a **L. 5,50** la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA **UDINE** PREZZI FISSI

STAGIONE DI PRIMAVERA — ESTATE

ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità	da L. 22 a 35	Veste da camera con ricami	da L. 25 a 50
Soprabiti „ „ in stoffa e castorini colorati	„ 14 a 50	Plaids inglesi tutta lana	„ 20 a 35
Vestiti completi stoffa fantasia novità	„ 16 a 50	Parasoli in tela e satin	„ 2 a 5
Sacchetti „ „	„ 12 a 25	Ombrelli seta spinata	„ 5 a 14
Calzoni „ „	„ 5 a 15	id. zanella	„ 2 a 50
Gilet „ „ e panno	„ 3 a 8	Coperte da viaggio	„ 10 a 30

Copioso e variato assortimento di Camicie bianche e colorate in tela, creton, percal disegni di tutta novità a prezzi d'impossibile concorrenza.

Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa e velluto.

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. **30** a **120**

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti.